

### L'inaugurazione



## Nel palazzo dell'incontro tra Dante e Beatrice ora suite di lusso, bar, ristorante e una spa

di Valeria Strambi ● a pagina 5

### L'INAUGURAZIONE

## La nuova vita del palazzo di Beatrice appartamenti di lusso, ristorante e spa

Lo storico edificio Portinari, quello del primo incontro tra Dante e la sua musa, è stato ristrutturato da un gruppo di Taiwan

di Valeria Strambi

Tra le sue sontuose pareti, per secoli, si sono intrecciate le vite delle più nobili famiglie fiorentine. Si sono consumate appassionanti storie d'amore, sono stati orditi complotti e commissionate ineguagliabili opere





d'arte. È qui che è avvenuto il primo incontro tra Dante Alighieri e la sua musa Beatrice. Ed è qui che Cosimo I de' Medici, futuro Granduca di Toscana, scorrazzava da bambino. Palazzo Portinari Salviati, dopo più di dieci anni di abbandono e quattro di lavori, torna a nuova vita e dal 15 aprile si apre, per la prima volta, alla città. A recuperare quella che in origine era la dimora del banchiere Folco Portinari e della figlia Beatrice, per trasformarla in una residenza d'epoca con 13 suite e 25 appartamenti di pregio a uso residenziale, LDC Hotels & Resorts, gruppo di Taiwan con 120 milioni di fatturato all'anno che, a Firenze, ha acquistato anche Palazzo Serristori, dove inizierà a breve la ristrutturazione.

L'accurato intervento di restauro su Palazzo Portinari Salviati, che ha permesso di valorizzare dopo anni i 12 mila metri quadrati d'interni, ha coinvolto oltre 300 persone tra professionisti, operai e artigiani. Un'operazione, tra acquisto dell'immobile e restauro, costata intorno ai 100 milioni di euro, anche se non ar-

rivano conferme ufficiali sulla cifra. Di certo il progetto, realizzato sotto la tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, ha permesso di far rinascere la Corte di Cosimo I, la Corte degli Imperatori e la Cappella Salviati, per la cui riapertura ci sarà però da aspettare i primi di giugno. Nuovamente visibili anche i preziosi cicli di affreschi dedicati all'Odissea e alle storie di Ercole, realizzati da Alessandro Allori tra il 1574 e il 1576.

«Ci siamo presi cura di questa preziosa testimonianza di storia e di cultura, consapevoli di esserne solo i custodi - spiega Nelson Chang, Ad-

di LDC Group da sempre appassionato dell'arte italiana -. Il recupero di questo palazzo è innanzitutto un'operazione di valorizzazione culturale affinché il suo patrimonio

possa essere conosciuto e apprezzato da tutti». E infatti, accanto alle lussuose suite che vanno dai mille ai cinquemila euro a notte arredate con pezzi d'antiquariato e opere d'arte acquistate in aste internazionali tra cui alcuni importanti ritratti di personaggi legati alla storia del Palazzo (da Maria de' Medici a Francesco I de' Medici ad Alemanno Salviati), c'è anche l'idea di rendere lo spazio aperto alla cittadinanza. «Vorremmo organizzare tour settimanali con visite guidate del palaz-

zo - aggiunge Chang -. Il ricavato verrà devoluto a progetti di riqualificazione e restauro qui a Firenze».

Nella parte dell'edificio non caratterizzata da elementi storico-artistici sono stati realizzati 25 appartamenti di pregio e i due terzi risultano già venduti, per lo più ad acquirenti provenienti dagli Stati Uniti. Immane anche la Spa con piscina termale riscaldata con idromassaggio, sauna e bagno turco. Rispetto al progetto ereditato dalle precedenti proprietà, che prevedeva solo appartamenti, LDC ha deciso di destinare ad attività pubbliche tutta la parte di valore storico artistico. Aspetto che il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ha voluto ribadire: «Con questo recupero diamo una vita nuova a Palazzo Portinari Salviati. Un simile intervento è considerato un esempio a livello nazionale di come si debba recuperare e restaurare un palazzo storico. È la dimostrazione di come capitali internazionali possano dare grande lustro al capitale storico della nostra città».

Aperto al pubblico sarà anche il Salotto Portinari Bar & Bistrot al piano terra, pensato come luogo dove potersi fermare per la colazione, il pranzo, il tè delle cinque, l'aperitivo fino al dopo cena. Un luogo d'incontro dove gustare ricette della tradizione culinaria toscana. A completare l'offerta per il palato il ristorante Chic Nonna, che sarà inaugurato a giugno nella Corte degli Imperatori e che vedrà il ritorno a Firenze dello





chef Vito Mollica: «La nonna è il pilastro della famiglia, l'omaggio non è casuale - spiega -. Ci lasceremo ispirare dalle ricette delle famiglie italiane, contadine e borghesi. Grande spazio all'improvvisazione con la cura delle materie prime e un occhio all'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Nelson Chang** Il magnate di Taiwan ha iniziato a investire a Firenze dopo una visita alla figlia Elaine che studiava in città. Sopra padre e figlia insieme

